

# E il Pd scommette: mercoledì la crisi

DA ROMA **ROBERTA D'ANGELO**

**S**i declina al presente la fine del governo Berlusconi. In casa Pd, Enrico Letta è certo che questa sarà l'ultima settimana del premier. «Siamo alla fine di una stagione politica, la settimana prossima Berlusconi si dimette, ai primi di ottobre nasce un governo istituzionale col compito di fare una nuova legge elettorale e portarci subito al voto». Il vicesegretario del Pd, dal palco di "Sud Camp 10" a Paestum, invita i suoi a stare pronti. Pier Luigi Bersani chiede al capo del governo di «dire la verità» sullo stato dei fatti, e in-

tanto i "colonnelli" democratici tessono le tele, in attesa di capire quali alleanze saranno possibili. E qui il discorso si complica.

Ma a largo del Nazareno vige la politica di "un passo per volta". È il primo, spiega il segretario, è sapere «con quale coraggio possano venire la settimana prossima in Parlamento a dire che si va avanti, che non c'è problema e che va tutto bene». Dica dunque il Cavaliere «che c'è una crisi politica insanabile nel centrodestra e il Paese non può aspettare». Da lì, «i passi successivi sono quelli che indica la Costituzione: si va dal capo dello Stato e ci si rimette

a lui e alle Camere». A quel punto potrebbe nascere il governo istituzionale, in cui gli interlocutori per il Pd possono essere diversi.

Ma altro sarebbe, insiste Bersani, parlare di Unione: «Non è cosa». Via gli equivoci: «Abbiamo già dato, se c'è da difendere la democrazia, la legge elettorale va bene, ma se c'è da governare, non è cosa».

Piuttosto il Pd va avanti nell'esplorazione dei suoi possibili alleati. Difficile tenere insieme - secondo l'ormai famoso modello Marche - dall'Udc a Di Pietro, con l'esclusione della sinistra radicale. Casini e l'ex pm sono incompatibili per reci-

proca ammissione. Ma il Pd va avanti, cercando di ricucire anche gli strappi nel sindacato, proprio in nome di una unità fondamentale in questa fase.

«Il governo è tenuto insieme con lo sputo. La settimana prossima il Pd unito e le opposizioni non devono perdere l'occasione di provocare le dimissioni del governo», insiste Letta.

Ma Antonio Di Pietro avverte l'alleato: «È masochismo politico pensare di fare alleanza con Fini, che sta costruendo un'altra destra e lo ritroveremo dall'altra parte. Casini è impegnato a preparare un'altra offerta politica».

---

**Enrico Letta: «La prossima settimana le dimissioni, poi un esecutivo istituzionale»**

---

**Bersani, intanto, cerca alleati per le elezioni e ribadisce la chiusura definitiva alla sinistra radicale**

---

